



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **147**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione delle direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi" nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27.

Il giorno **09 Febbraio 2015** ad ore **08:06** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
DONATA BORGONOVO RE
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La Giunta provinciale con deliberazione n. 763 del 19 aprile 2013 ha emanato le direttive alle società strumentali per la costituzione di un “Centro di servizi condivisi” secondo il testo riportato all’allegato A del medesimo provvedimento. Infatti, con precedente deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012 la Giunta provinciale ha approvato un piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione, aggiornato sul punto con deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013, per il periodo 2012-2016 volto ad accrescere la competitività del territorio attraverso un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale. In continuità con le previsioni del predetto piano, in sede di definizione della manovra di bilancio per il 2013 sono state individuate ulteriori azioni di efficientamento del sistema pubblico provinciale anche con riferimento alle società strumentali della Provincia, con l’articolo 2, comma 3 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), che ha introdotto il comma 3 bis all’articolo 7 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, è stato disposto che, ai fini della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell’efficienza, la Giunta provinciale impartisca apposite direttive affinché le stesse costituiscano un centro di servizi condivisi per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari, dei sistemi informativi e di altre funzioni di carattere generale. La medesima norma prevede altresì che, nel rispetto dell’ordinamento comunitario, il centro possa fornire servizi agli altri enti strumentali della Provincia e alle aziende di promozione turistica.

La realizzazione di tale centro è stata collegata a significativi effetti, particolarmente, in termini di:

1. semplificazione della struttura organizzativa delle società;
2. economie di scala connesse ai maggiori volumi gestiti;
3. aumento della qualità e produttività dei servizi espletati per la maggiore specializzazione del personale;
4. standardizzazione dei processi interni;
5. efficientamento degli investimenti per il consolidamento delle soluzioni applicative in un’unica piattaforma;
6. valorizzazione dei centri di competenza esistenti con relativo aumento delle sinergie tra le società.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1595 del 2 agosto 2013 sono stati, pertanto, approvati, in attuazione dell’articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, gli schemi dell’atto costitutivo e del regolamento del “Centro Servizi Condivisi”, Consorzio che è stato costituito tra le 12 società strumentali della Provincia in data 27 settembre 2013. Questa deliberazione ha altresì prevista la presentazione del calendario attuativo per l’operatività del “Centro Servizi Condivisi” e del piano economico-finanziario elaborato sulla base di un programma di attivazione progressiva dei servizi entro il 15 ottobre 2013. A seguito dell’avvio della nuova legislatura è stato richiesto al Consorzio di indicare lo stato di attuazione del progetto, le principali criticità manifestate e gli eventuali punti di attenzione da sottoporre ad una valutazione del nuovo Governo provinciale.

A fine 2013 il “Centro Servizi Condivisi” ha rappresentato, oltre allo stato di attuazione del progetto, le possibili prospettive e le connesse criticità, chiedendo alla Provincia indicazioni specifiche in ordine al modello di implementazione. Peraltro,

nella medesima comunicazione, il Consorzio ha provveduto ad illustrare le prospettive a breve termine, tra cui l'espletamento delle prime attività destinate a confluire tra i servizi consortili, afferenti rispettivamente l'area legale e i controlli interni. In ordine a tali servizi, per i quali erano già state svolte attività di approfondimento funzionali alla strutturazione degli stessi da parte di specifici gruppi di lavoro tematici tra le società, il Consorzio ha effettuato altresì la ricerca di figure idonee tra le società.

A seguito dell'avvio della nuova legislatura, la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 588 del 17 aprile 2014 le direttive definitive per il 2014 per le agenzie e gli enti strumentali della Provincia ed al contempo, anche a voler ribadire l'assoluta rilevanza dell'iniziativa in oggetto, ha confermato l'attivazione del Consorzio quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento, razionalizzazione ed efficientamento del sistema pubblico provinciale. Come si ricava dall'esame e dall'attuazione di quest'ultimo atto, ai fini della piena implementazione del Centro, la Provincia ha provveduto ad effettuare un'analisi di dettaglio delle funzioni che potranno transitare dalle singole società al "Centro Servizi Condivisi", individuando modalità e tempi di tale processo.

Allo stato attuale il "Centro Servizi Condivisi" ha attivato dal 1° semestre 2014 i servizi afferenti i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, oltre che per l'attuazione degli adempimenti connessi alla legge 6 novembre 2012, n. 190, relativamente alla prevenzione della corruzione.

Nella relazione al disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento", ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15, viene ribadita l'opportunità di concentrare in un soggetto unico a servizio delle società provinciali le attività e le funzioni non strategiche svolte dalle stesse (Centro servizi condivisi). Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Al riguardo si è provveduto con deliberazione della Giunta provinciale n. 479 di data 16 marzo 2012, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 19 di data 18 gennaio 2013. Ora il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato. Accanto ad un'ulteriore azione di riduzione delle società e concentrazione delle attività omogenee si rileva che il miglioramento della "performance" delle società, così razionalizzate, passa attraverso una diminuzione del loro apparato ed un maggior tasso di sinergia, che possono e devono realizzarsi mettendo a fattore comune le risorse professionali oggi dislocate in ogni società proprio attraverso il "Centro Servizi Condivisi".

In conformità a questo disegno, del resto, la Giunta provinciale con deliberazione n. 2063 del 29 novembre 2014 ha approvato le direttive per le società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C) alla medesima deliberazione e che sostituiscono

integralmente le direttive di cui all'allegato C) alla deliberazione della Giunta provinciale n. 588 del 17 aprile 2014. Nello specifico, il paragrafo 7 dell'allegato C) in parola ha confermato il "Centro Servizi Condivisi" quale strumento per il perseguimento degli obiettivi di ammodernamento, razionalizzazione ed efficientamento del sistema pubblico provinciale previsto dal piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, mentre ha rinviato a distinta deliberazione della Giunta provinciale la definizione delle modalità e dei tempi per la progressiva attivazione dei servizi da parte del Consorzio. Nel frattempo, comunque il Consorzio è tenuto ad offrire alle società strumentali i servizi afferenti:

1. i controlli interni con particolare riferimento all'espletamento delle attività connesse al modello organizzativo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, oltre che per l'attuazione degli adempimenti connessi alla legge 6 novembre 2012, n. 190, relativamente alla prevenzione della corruzione;
2. gli adempimenti connessi alla disciplina in materia di trasparenza;
3. l'attività di raccolta fabbisogni e analisi degli approvvigionamenti e/o degli acquisti ai fini di una standardizzazione anche con riferimento ai corrispondenti beni e servizi acquisiti dalla Provincia.

Si tratta ora di disporre in ordine al consolidamento del "Centro Servizi Condivisi", emanando – ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 - con la presente deliberazione le direttive alle società controllate della Provincia nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, coerenti con l'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27. Al riguardo, dopo avere coinvolto il "Centro Servizi Condivisi" con l'apporto fattivo delle società controllate, è stato predisposto il documento che, allegato sub lettera "A" al presente provvedimento, contiene le direttive sopra citate per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi".

Infatti, essendo state completate le analisi di dettaglio sulle funzioni che transiteranno dalle singole società al "Centro Servizi Condivisi", il Consorzio ha avuto modo di curare un primo approfondimento internamente e con le singole società ed, in vista della soluzione a regime, ha, quindi, avviato - anche per impulso della Provincia – il processo volto all'elaborazione di un effettivo piano di attività e funzioni in termini di sviluppo temporale, risorse finanziarie, unità personali e di investimenti, piano che è assunto in base alla presente deliberazione.

Nello specifico e giusto l'allegato A, con questa deliberazione :

1. si individuano i servizi ulteriori da attivare a favore del "Centro Servizi Condivisi";
2. si connota il "Centro Servizi Condivisi" anche come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia (oggi svolto per il Codice Unico per l'Anticorruzione ed il Piano della Trasparenza ed a breve anche per il supporto nella definizione e la regia nella gestione del Contratto Collettivo Unico di Lavoro per le società), con particolare riferimento alla mobilità interna al Gruppo Provincia);
3. si stabilisce di organizzare specifici e periodici incontri con i presidenti e i direttori delle società controllate da questa Provincia, al fine di allargare l'esame di problematiche comuni, nonché, per le società partecipate, con i referenti delle strutture provinciali di merito.

Nello stesso tempo si rende necessario integrare e modificare l'Allegato B) della deliberazione giuntale n. 763 del 19 aprile 2013, con cui è stato deciso di attribuire a

Cassa del Trentino S.p.A. l'attività di coordinamento tra le società controllate dalla Provincia e il mercato finanziario nella gestione della liquidità, con particolare riferimento all'individuazione delle diverse forme tecniche di impiego della stessa in strumenti bancari che garantiscano, in relazione alla durata degli impieghi, le migliori controparti con i migliori parametri di rendimento. Infatti, si ritiene di aggiungere anche la funzione di analisi finanziaria a supporto delle operazioni di competenza delle società strumentali della Provincia, che lo richiedano, nonché la implementazione del "cash pooling" delle stesse società.

Pertanto, si propone di sostituire l'Allegato B) della deliberazione giuntale n. 763 del 19 aprile 2013 con il testo che, ora identificato dall'Allegato B) della presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.

Per quanto sopra premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- richiamati gli atti citati in premessa;
- visto l'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
- visto l'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;
- visto l'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 2005, n. 1, e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3 bis, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, le direttive alle società strumentali della Provincia per il consolidamento del "Centro Servizi Condivisi" nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale secondo il testo che, identificato dall'Allegato A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre, per le ragioni meglio specificate in premessa, relativamente alla propria deliberazione n. 763 del 19 aprile 2013 la sostituzione dell'Allegato B) con il testo che, identificato dall'Allegato B) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere la presente deliberazione alle società strumentali della Provincia ed al "Centro Servizi Condivisi".

MN